



COMUNE DI RODIGO

Provincia di Mantova

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013-2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SINDACO ING. GIANNI CHIZZONI

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: 5276

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Ing. Gianni Chizzoni	27/05/2013
Vicesindaco	Marco Zen	28/05/2013
Assessore	Luciano Chiminazzo	28/05/2013
Assessore	Patrizia Chiminazzo	28/05/2013
Assessore	Dott. Gianni Grassi	28/05/2013

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Ing. Gianni Chizzoni	27/05/2013
Consigliere	Luciano Chiminazzo	27/05/2013
Consigliere	Patrizia Chiminazzo	27/05/2013
Consigliere	Gianni Grassi	27/05/2013
Consigliere	Giuseppe Pancera	27/05/2013
Consigliere	Patrizia Madella	27/05/2013
Consigliere	Luigi Zappavigna - capogruppo	27/05/2013
Consigliere	Marco Zen	27/05/2013
Consigliere	Emanuele Gollini - capogruppo (cessato dalla carica per dimissioni in data 30/04/2016)	27/05/2013
Consigliere	Alessandra Schiavoni (cessata dalla carica per dimissioni in data 28/07/2015)	27/05/2013
Consigliere	Maurizio Bulgarelli (in carica dal 31/07/2015)- capogruppo	31/07/2015
Consigliere	Luca Villagrossi (in carica dal 09/05/2016)	09/05/2016
Consigliere	Alberto Ariotti - capogruppo	27/05/2013

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore:	NESSUNO
Segretario:	Segretario comunale Dott. Giuseppe Capodici
Numero dirigenti:	NESSUNA
Numero posizioni organizzative:	6
Numero totale personale dipendente	27 di cui 2 tempo det. e 1 staff del Sindaco (art.90) al 01/04/18

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato; (art. 141 e 143 del TUEL).

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, neanche il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 - bis. Infine, non ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 *quinques* del TUEL e del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

AREA TECNICA

Gestione dei lavori pubblici ed edilizia privata, gestione servizio rifiuti.

L'area tecnica urbanistica del Comune di Rodigo comprende diversi settori tutti correlati al territorio urbanizzato, agricolo e naturale, alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, alla progettazione e realizzazione delle opere pubbliche e alla gestione urbanistica del territorio.

Non sussistono criticità nella suddetta area.

AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa comprende i seguenti servizi: Segreteria, Affari Generali, Contratti, Protocollo, Archivio, Albo Pretorio, Servizio notifiche, Concessioni cimiteriali, Sport.

L'attività di assistenza operativa e di supporto giuridico-amministrativo agli organi istituzionali dell'ente, è svolta dall'Ufficio Segreteria in stretta collaborazione con il Segretario Comunale.

Non sussistono criticità nella suddetta area.

AREA SERVIZI

Gestione dei servizi demografici, stato civile e anagrafe, gestione dei tributi e suap.

Per quanto riguarda la gestione dei tributi si preme sottolineare che durante gli anni del mandato l'assetto della finanza locale comunale è notevolmente mutato.

Dal 2012 l'IMU ha sostituito l'ICI, mentre la tassazione del servizio rifiuti ha avuto due grandi riforme, passando prima dalla TARSU alla TARES e, infine, dal 2014 alla TARI. La Tasi, introdotta nel 2014, è stata successivamente modificata dal 2016, infatti, per le abitazioni principali è intervenuta la legge a prevederne l'esenzione.

Nel corso del mandato si è dato particolare impulso all'attività di accertamento sia per la tassa rifiuti che per l'imposta ICI e IMU. L'attività è stata svolta in collaborazione con una ditta esterna fino all'anno 2015, successivamente è stata svolta all'interno tramite riorganizzazione degli uffici.

Non sussistono criticità nella suddetta area.

AREA POLIZIA LOCALE

Gestione area Polizia Locale e Polizia Amministrativa.

Il Corpo di Polizia Locale di Rodigo, nell'espletamento delle funzioni attribuite, persegue un monitoraggio continuo del territorio comunale al fine di verificare eventuali illeciti di natura penale, amministrativa o derivanti da violazioni di Leggi, Regolamenti, Codice della Strada e per violazioni amministrative previste dal Regolamento di Polizia Urbana. E' stato potenziato il servizio con il passaggio dal 3 a 4 agenti.

Non sussistono criticità nella suddetta area.

AREA FINANZIARIA

Gestione area economica – ragioneria – personale

Nel corso del mandato elettorale si sono registrati importanti cambiamenti legati alla modalità di gestione del bilancio comunale. Prima tra tutte, la contabilità armonizzata, come previsto dal D.Lgs. 118/2011 entrato in vigore dall'anno 2016. Questo ha comportato da un lato un notevole impegno da parte del Settore riguardo alla ricodificazione del Bilancio e conseguentemente alla riclassificazione di tutte le entrate e di tutte le spese, e dall'altro un sforzo da parte di tutti gli altri settori nel recepimento e applicazione delle nuove regole.

Anche l'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica (31 Marzo 2015) ha comportato un cambio di prospettiva di lavoro, con riferimento anche alle attività connesse (inserimento fatture nella piattaforma MEF e tempestività dei pagamenti).

Utilizzando le risorse interne, con la collaborazione dello studio CDA di Mantova, l'ente è riuscito a far fronte alle nuove attività cercando di mantenere la funzionalità del settore, anche se con sempre maggiore difficoltà, viste le continue e costanti nuove attività richieste al settore sia dalla normativa che dalla organizzazione interna.

Personale

Nel corso degli ultimi cinque anni sono state riscontrate criticità nella impossibilità di procedere al reclutamento di personale e di sostituire i dipendenti cessati dal servizio. Le limitazioni di spesa ed i vincoli imposti annualmente dalla normativa di finanza pubblica hanno impedito una adeguata programmazione del turn over.

Le soluzioni adottate per mantenere e garantire qualità e continuità nella erogazione dei servizi hanno riguardato principalmente azioni di razionalizzazione e riorganizzazione, con l'utilizzo di forme di lavoro flessibili, tra cui voucher, borse lavoro, garanzia giovani, servizio civile e somministrazione di lavoro, tramite agenzie interinali.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Settore sociale

La Legge 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" nonché la L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" rappresentano rispettivamente la normativa nazionale e regionale che regola l'ampio settore dei servizi sociali. I principali obiettivi di queste leggi sono quelli di offrire risposte mirate ed efficaci ai bisogni sociali di oggi, fornendo aiuto e sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà.

Settore scolastico

La L.R. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata dalla L.R. 30/2015 e dalla L.R. 15/2017, attribuisce ai Comuni l'organizzazione dei servizi di "trasporto e mense, fornitura di libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento, azioni per la lotta alla dispersione scolastica" nonché servizi di "assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale".

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO 2013 – n. 1

ANNO 2014 – tutti negativi

ANNO 2015 – tutti negativi
 ANNO 2016 – n. 1
 ANNO 2017 – tutti negativi

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa¹:

ANNO	DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE
2013	45
2014	43
2015	35
2016	47
2017	41

ANNO	DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE
2013	102
2014	101
2015	118
2016	97
2017	121

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La situazione finanziaria - tributaria del Comune è rimasta stabile e positiva nel quinquennio 2013/2018 nonostante il susseguirsi della normativa e il passaggio dal patto di stabilità al monitoraggio degli equilibri di finanza pubblica. Si presentano dei prospetti relativi all'attività tributaria e finanziaria per avere la visione globale del periodo da considerare.

2.1.1. Imu/TASI: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	-	-	-	-
Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%
Detrazione 20 € per figlio fino a 26 anni	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

¹ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	Gestione Diretta TARES	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI	Gestione Diretta TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Numero abitanti	5409	5342	5285	5276	5276
Costo del servizio	400.000,00	400.000,00	419.000,00	420.000,00	405.000,00
Costo del servizio procapite	73,95	74,87	79,28	79,60	76,76

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: (sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL).

Il regolamento dei controlli interni, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 3 del 22/03/2013, prevede che gli organi coinvolti in questa attività siano identificati nella figura del:

1. il Segretario Comunale;
2. il Responsabile del servizio finanziario;
3. i Responsabili dei Servizi;
4. l'Organo di revisione economico-finanziaria.

Il controllo si sviluppa in controlli di tipo preventivo attraverso l'apposizione di specifici pareri di regolarità amministrativa durante la fase di formazione del provvedimento, dal responsabile del servizio competente, attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle norme inerenti alla materia tipica dell'atto oltre a quelle sull'ordinamento finanziario e contabile ed ai riflessi economico-patrimoniali. Attraverso il parere di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Qualora il responsabile del servizio finanziario rilevi elementi ostativi rinvia l'atto, per consentirne l'adeguamento. Il parere di regolarità contabile deve in particolare tenere in considerazione le conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali nonché il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, al piano esecutivo di gestione.

La copertura finanziaria è attestata con riferimento ai corrispondenti stanziamenti di bilancio, per la competenza dell'anno e del bilancio pluriennale per le spese in tutto o in parte a carico di esercizi successivi e garantisce l'effettiva disponibilità sul competente stanziamento. Per quanto riguarda gli impegni relativi a opere finanziate al titolo II il visto di regolarità contabile sarà posto anche in considerazione delle regole di finanza pubblica in conformità al cronoprogramma dei pagamenti predisposto dai Responsabili di Servizio.

In caso di parere di regolarità contabile non favorevole deve essere indicata una puntuale motivazione. Se la Giunta o il Consiglio deliberano in presenza di un parere di regolarità contabile con esito negativo devono indicare nella deliberazione i motivi della scelta della quale assumono tutta la responsabilità.

Il controllo si sviluppa inoltre attraverso analisi successive e attraverso scelte a campione che si attengono ai seguenti principi generali di revisione aziendale:

- a) utilità delle risultanze del controllo ai fini del miglioramento della prassi amministrativa;
- b) contestualità, nel senso della vicinanza cronologica tra l'emanazione dell'atto e l'attività di controllo;
- c) indipendenza della figura del controller rispetto ai soggetti responsabili degli atti;
- d) imparzialità nella scelta degli atti da sottoporre a controllo;
- e) ininfluenza rispetto ai tempi dell'azione amministrativa;
- f) condivisione del modello di controllo all'interno dell'ente;
- g) flessibilità della metodologia rispetto alla natura degli atti e agli obiettivi prefissati;
- h) integrazione con le altre modalità di controllo;
- i) rilevanza nel senso di sottoporre con priorità a controllo gli atti con maggior significato e complessità amministrativa.

Il controllo successivo viene svolto ogni quadrimestre sugli atti di cui all'art. 2, comma 3 mediante controlli a campione in misura non inferiore al 10% per ciascun settore. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità od opportunità.

Il Segretario Comunale predispone ed inoltra un report delle risultanze dei controlli effettuati ai Responsabili di Servizio, unitamente alle direttive a cui conformarsi, in caso di riscontrate irregolarità, per consentire di assumere provvedimenti correttivi, entro due mesi dal termine dell'esercizio finanziario, al Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti e al Nucleo di valutazione.

Il Controllo di gestione è stato svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, il quale ha evidenziato le poste più significative riguardanti lo stato di attuazione dei programmi previsti con la relazione previsionale e programmatica.

3.1.1 Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.

2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Si rimanda alla **Parte V - 1 Azioni intraprese per contenere la spesa e raggiungimento obiettivi**.

3.1.2 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del Tuel²:

Non ricorre la fattispecie in quanto l'obbligo è previsto per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 150/2009, il Comune di Rodigo, ai fini della valutazione annuale della performance organizzativa e individuale, ha adottato con apposita delibera di Giunta Comunale n. 101 del 17/12/2014 "Approvazione disciplinare sul sistema permanente di misurazione e valutazione della performance". Il presente Sistema affida la misurazione e la valutazione delle performance dei Responsabili di Posizione Organizzativa all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance. Il Sistema, individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo di gestione e strategico esistenti;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/09/2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n. 100, ricognizione partecipazioni possedute".

Alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (23 settembre 2016) il Comune di Rodigo possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

1. TEA Spa con una quota dello **0,0036%**
2. APAM Spa con una quota dello **0,8%**;

² In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

3. SIEM Spa con una quota del **1,3042%**.

4. SISAM Spa con una quota del **7,71%**.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.007.571,14	3.560.397,29	3.780.368,12	3.724.285,20	3.855.513,41	0,00%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	153.507,97	103.862,84	298.269,27	134.861,80	77.254,01	0,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	214.216,08	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	4.161.079,11	3.664.260,13	4.292.853,47	3.859.147,00	3.932.767,42	#DIV/0!

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.520.091,46	3.058.383,46	3.225.375,00	3.162.621,89	3.345.209,70	0,049681027
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	345.096,64	467.473,43	239.921,84	833.248,69	383.139,94	-0,110239555
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	382.513,54	132.213,38	37.176,66	100.957,78	305.326,18	0,201789877
TOTALE	4.247.701,64	3.658.070,27	3.502.473,50	4.096.828,36	4.033.675,82	0,050386265

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	454.400,72	290.495,39	480.220,31	460.876,46	484.883,64	0,06708378
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	454.400,72	290.495,39	480.220,31	460.876,46	484.883,64	0,06708378

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.007.571,14	3.560.397,29	3.780.368,12	3.724.285,20	3.855.513,41
Spesa Corrente + Rimborso prestiti parte del titolo III	3.902.605,00	3.190.596,84	3.262.551,66	3.263.579,67	3.650.535,88
Saldo di parte corrente	104.966,14	369.800,45	517.816,46	460.705,53	204.977,53

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)			85.535,86	711.076,89	136.784,11
Totale titolo IV	153.507,97	103.862,84	298.269,27	134.861,80	77.254,01
Totale titolo V**			214.216,08	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	153.507,97	103.862,84	598.021,21	845.938,69	214.038,12
Spese titolo II	345.096,64	467.473,43	239.921,84	833.248,69	383.139,94
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)			711.076,89	141.591,07	
Differenza di parte capitale	-191.588,67	-363.610,59	-352.977,52	-128.901,07	-169.101,82
Entrate correnti destinate ad investimenti		400.000,00	300.000,00	210.000,00	121.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	199.000,00	79.780,00	200.000,00	73.507,86	326.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	7.411,33	116.169,41	147.022,48	154.606,79	278.398,18

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	3.397.344,80	3.122.257,11	3.927.892,94	3.407.361,11	3.318.580,11
Pagamenti	(-)	3.170.709,58	2.924.303,37	3.550.746,81	3.783.114,12	3.617.542,24
Differenza	(+)	226.635,22	197.953,74	377.146,13	-375.753,01	-298.962,13
Residui attivi	(+)	1.218.135,03	832.498,41	1.272.520,47	912.665,35	1.099.070,96
Residui passivi	(-)	1.431.392,77	1.024.262,29	859.286,63	774.590,70	901.017,22
Differenza		-213.257,74	-191.763,88	413.233,84	138.074,65	198.053,74
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		439.892,96	389.717,62	-36.087,71	-513.827,66	-497.015,87

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	52.252,00		42.963,12	124.996,12	124.996,12
Accantonato			313.216,41	377.241,23	338.978,28
Per spese in conto capitale			47.022,48		24.921,03
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	79.786,14	199.200,00	130.019,86	326.975,72	273.496,56
Totale	132.038,14	199.200,00	533.221,87	829.213,07	762.391,99

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	666.353,83	457.324,51	594.192,09	427.415,88	463.864,56
Totale residui attivi finali	2.015.096,03	1.408.317,58	1.825.587,39	1.665.732,41	1.667.468,34
Totale residui passivi finali	2.549.411,72	1.666.442,09	1.022.127,20	1.005.582,09	1.133.447,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			864.430,41	258.353,13	235.493,91
Risultato di amministrazione	132.038,14	199.200,00	533.221,87	829.213,07	762.391,99
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	199.000,00	79.780,00	200.000,00	73.507,86	326.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	199.000,00	79.780,00	200.000,00	73.507,86	326.000,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

		Residui	GESTIONE Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				427.415,88
RISCOSSIONI	(+)	1.049.232,31	3.318.580,11	4.367.812,42
PAGAMENTI	(-)	713.821,50	3.617.542,24	4.331.363,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			463.864,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			463.864,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	568.397,38	1.099.070,96	1.667.468,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	232.429,78	901.017,22	1.133.447,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			136.784,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017(A) (2)	(=)			762.391,99
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017				325.361,73
TFM Sindaco				13.616,55
			Totale parte accantonata (B)	338.978,28
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				24.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.206,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				24.789,39
Altri vincoli da specificare				75.000,00
			Totale parte vincolata (C)	124.996,12
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	24.921,03
			E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	273.496,56

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	516.815,34	312.125,97		139.966,51	376.848,83	64.722,86	680.604,69	745.327,55
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	304.825,84	12.932,93	16,84	1.561,00	303.281,68	290.348,75	16.039,94	306.388,69
Titolo 3 - Extratributarie	617.502,18	330.037,85	1.357,14	36.209,17	582.650,15	252.612,30	365.949,41	618.561,71
Parziale titoli 1+2+3	1.439.143,36	655.096,75	1.373,98	177.736,68	1.262.780,66	607.683,91	1.062.594,04	1.670.277,95
Titolo 4 - In conto capitale	100.820,19	13.000,00	0,00	0,00	100.820,19	87.820,19	92.177,75	179.997,94
Titolo 5 - Accensione di prestiti	46.740,68	0,00	0,00	0,00	46.740,68	46.740,68	0,00	46.740,68
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	128.589,91	18.934,50	0,00	54.939,19	73.650,72	54.716,22	63.363,24	118.079,46
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.715.294,14	687.031,25	1.373,98	232.675,87	1.483.992,25	796.961,00	1.218.135,03	2.015.096,03

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO 2017

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	700.335,78	519.203,62	16.656,95	0,00	716.992,73	197.789,11	589.167,78	786.956,89
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	12.192,48	13.817,92	6.625,44	0,00	18.817,92	5.000,00	12.913,80	17.913,80
Titolo 3 - Extratributarie	572.029,32	251.468,11	0,00	32.161,09	539.868,23	288.400,12	414.922,76	703.322,88
Parziale titoli 1+2+3	1.284.557,58	784.489,65	23.282,39	32.161,09	1.275.678,88	491.189,23	1.017.004,34	1.508.193,57
Titolo 4 - In conto capitale	268.688,01	160.227,44	0,00	39.224,02	229.463,99	69.236,55	32.002,83	101.239,38
Titolo 5 - Accensione di prestiti	102.721,95	101.515,22	0,00	0,00	102.721,95	1.206,73	0,00	1.206,73
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	9.764,87	3.000,00	0,00	0,00	9.764,87	6.764,87	50.063,79	56.828,66
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.665.732,41	1.049.232,31	23.282,39	71.385,11	1.617.629,69	568.397,38	1.099.070,96	1.667.468,34

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.421.085,95	630.449,15	0,00	61.479,98	1.359.605,97	729.156,82	1.049.074,02	1.778.230,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	681.040,52	337.126,75	0,00	4.734,03	676.306,49	339.179,74	329.361,88	668.541,62
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	153.805,56	49.273,95	0,00	54.849,22	98.956,34	49.682,39	52.956,87	102.639,26
Totale titoli 1+2+3+4	2.255.932,03	1.016.849,85	0,00	121.063,23	2.134.868,80	1.118.018,95	1.431.392,77	2.549.411,72

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO 2017

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	821.855,85	539.590,12	0,00	59.330,81	762.525,04	222.934,92	706.851,97	929.786,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	138.549,63	136.231,23	0,00	0,00	138.549,63	2.318,40	150.280,54	152.598,94
Titolo 3 - Spese rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	45.176,61	38.000,15	0,00	0,00	45.176,61	7.176,46	43.884,71	51.061,17
Totale titoli 1+2+3+4	1.005.582,09	713.821,50	0,00	59.330,81	946.251,28	232.429,78	901.017,22	1.133.447,00

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	152.819,37	547.516,41
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00		0,00	0,00	12.192,48
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	87.545,70	7.021,40	34.939,10	100.883,92	341.639,20
Totale	87.545,70	7.021,40	34.939,10	253.703,29	901.348,09
CONTO CAPITALE	1.206,73	74.000,00	0,00	288.427,93	7.775,30
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	74.000,00	0,00	186.912,71	7.775,30
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.206,73	0,00	0,00	101.515,22	0,00
Totale	88.752,43	81.021,40	34.939,10	542.131,22	909.123,39
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.694,91	2.528,00	0,00	0,00	3.541,96
TOTALE GENERALE	92.447,34	83.549,40	34.939,10	542.131,22	912.665,35

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	159,00	64.375,50	144.534,48	612.786,97
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	17.544,00	121.005,63
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.138,41	240,00	0,00	0,00	40.798,20
TOTALE	4.138,41	399,00	64.375,50	162.078,48	774.590,80

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,79%	12,51%	13,03%	10,68%	13,49%

5. Patto di Stabilità interno / Pareggio di Bilancio (ai sensi comma 701 della Legge stabilità 2016)

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
SI	SI	SI	SI	SI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ENTE HA SEMPRE RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' E I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	5.895.680	5.583.837	5.451.624	5.599.947	5.498.989	5.270.562	4.981.862
Popolazione residente	5.395	5.412	5.408	5.342	5.281	5.276	5.276
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.093	1.032	1.008	1.048	1.041	999	944

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6 %	0 %	0 %	0 %	0 %

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

NON SONO IN ESSERE STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

7. Conto del patrimonio. Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013

VOCI DELL'ATTIVO		Consistenza Finale
A) Immobilizzazioni		18.885.160,97
Immateriali		18.232,09
Materiali		18.801.608,29
Finanziarie		65.320,59
B) Attivo Circolante		2.684.968,86
I - Rimanenze		0,00
II - Crediti		2.018.615,03
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00
IV - Disponibilità liquide		666.353,83
C) Ratei e Risconti		0,00
Totale dell'Attivo (A+B+C)		21.570.129,83
VOCI DEL PASSIVO		Consistenza Finale
A) Patrimonio netto		10.964.583,26
B) Conferimenti		3.140.839,53
C) Debiti		7.464.707,04
D) Ratei e risconti		0,00
Totale del Passivo (A+B+C+D)		21.570.129,83

ANNO 2016

VOCI DELL'ATTIVO		Consistenza Finale
A) Immobilizzazioni		18.879.148
Immateriali		44.508,88
Materiali		18.509.438,48
Finanziarie		325.200,39
B) Attivo Circolante		1.835.203,49
I - Rimanenze		0,00
II - Crediti		1.305.012,75
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00
IV - Disponibilità liquide		530.190,74
C) Ratei e Risconti		0,00
Totale dell'Attivo (A+B+C)		20.714.351
VOCI DEL PASSIVO		Consistenza Finale
A) Patrimonio netto		10.429.962,19
B) Fondi per rischi e oneri		366.347,99
C) Debiti		6.366.996,47
D) Ratei e risconti		3.551.044,59
Totale del Passivo (A+B+C+D)		20.714.351

7.2. Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.613.842,54
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.105.749,74
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-491.907,20
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
<i>Proventi finanziari</i>	65.504,66
Totale proventi finanziari	65.504,66
<i>Oneri finanziari</i>	
Interessi ed altri oneri finanziari	-13.716,54
Totale oneri finanziari	-13.716,54
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	51.788,12
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
Totale proventi straordinari	294.197,52
Totale oneri straordinari	-442.982,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-148.784,58
<i>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</i>	<i>-588.903,66</i>

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	943.494,49	943.494,49	943.494,49	943.494,49	943.494,49
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	941.824,67	942.306,77	943.034,20	941.423,85	943.353,61
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale su spese correnti	26.75%	30.81%	29.23%	29.76%	27.46%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	44.848,80	47.115,34	47.151,71	47.071,20	44.921,60

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti/Dipendenti*</u>	257	270	267	264	251

*abitanti al 31/12/2013 5408 dip. al 31/12/2013 n. 21

*abitanti al 31/12/2014 5409 dip. al 31/12/2014 n. 20

*abitanti al 31/12/2015 5342 dip. al 31/12/2015 n. 20

*abitanti al 31/12/2016 5285 dip. al 31/12/2016 n. 20

*abitanti al 31/12/2017 5276 dip. al 31/12/2017 n. 21 tempo indet.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il Decreto Legge n. 201 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, ha **prorogato** dal 31 dicembre 2016 al **31 dicembre 2018** il termine di scadenza dello **stato di emergenza** conseguente agli **eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012** di cui all'articolo 1 comma 3 del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012. Di conseguenza per il Comune di Rodigo, l'unico vincolo da rispettare è il limite della spesa del personale previsto dall'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

ANNO 2013 € 176.200,00

ANNO 2014 € 189.800,00

ANNO 2015 € 167.310,00

ANNO 2016 € 178.460,00

ANNO 2017 € 120.334,00

Le suddette spese sono relative a forme di lavoro flessibili, voucher, borse lavoro e a partire da aprile 2017 somministrazione di lavoro mediante le agenzie e contratti di prestazione occasionale tramite l'Inps.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	57.377,34	57.265,92	50.000,00	49.990,41	49.980,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

NON RICORRE LA FATTISPECIE

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa e raggiungimento obiettivi: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi e gli eventuali obiettivi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato. Le aree di azione di interventi per il contenimento della spesa sono le seguenti:

1) Gestione del patrimonio:

- **Scuole:** sono state eseguiti notevoli interventi su tutte le scuole del territorio al fine di mettere in sicurezza le strutture e ottenere il certificato di agibilità. Costruzione di un nuovo asilo nido con contributo da privati. Acquisto di un nuovo scuolabus.
- **Impianti sportivi** eseguiti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.
- **Edifici strategici:** per edifici strategici consideriamo quegli edifici dove si svolgono le attività istituzionali, ricreative e commerciali del territorio, tra cui Villa Balestra, all'interno della quale si trova la biblioteca comunale, Teatro Verdi, in fase di ristrutturazione, il Fondo Mincio e l'Ostello del Mincio, completamento e messa a norma Piazzola Ecologica di Rodigo.
- **Strade e marciapiedi:** riqualificazione e asfaltatura delle strade comunali e sistemazione dei marciapiedi sia di Rodigo che di Rivalta, organizzato con l'ufficio tecnico con un crono programma che ha previsto tutti gli anni interventi costanti.

2) Gestione del lavoro:

Nel quinquennio 2013/2018 si ha avuto una notevole riorganizzazione dei settori organizzativi e di conseguenza degli uffici comunali. L'amministrazione ha chiesto la collaborazione da parte di tutti i dipendenti per suddividere al meglio il lavoro svolto direttamente a favore dei cittadini e per il lavoro finalizzato al funzionamento della macchina burocratica, dando la priorità al primo, nonostante il lavoro amministrativo sia diventato molto impegnativo con le continue modifiche normative. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si è proceduto nel rispetto della normativa vigente, all'incremento del numero dei dipendenti, che, nel primo anno di mandato erano 21 e alla data del 01/04/2018 sono passati a 24 unità a tempo indeterminato.

3) Internalizzazione di servizi:

L'internalizzazione di servizi fondamentali per l'attività comunale ha portato a consistenti economie sulla spesa corrente e un impiego diverso delle risorse umane interne all'ente, supportate da un impiego consistente di risorse esterne. Tutto questo ha permesso di migliorare di anno in anno i servizi e ridurre le criticità, avendo internalizzato i servizi è possibile intervenire tempestivamente su eventuali problematiche di tipo tecnico e/o burocratico-amministrativo.

I servizi internalizzati sono i seguenti:

- Raccolta porta a porta dei rifiuti con annessa gestione delle piazzole ecologiche, il servizio ha portato ad un risparmio di circa 200.000,00 annui, rispetto alla gestione di Mantova Ambiente;
- Manutenzione del verde pubblico c'è stata un economia di circa 2/3 rispetto ai 90.000 euro spesi con l'appalto esterno;
- Trasporto scolastico, la spesa con la cooperativa era superiore a 50.000 euro annui, si ha il costo del carburante e della manutenzione dei mezzi pari a circa 15.000,00 euro;
- Trasporto disabili;
- Manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- Segnaletica stradale orizzontale;
- Pulizia immobili comunali;
- Manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, con graduale installazione di lampade a led di ultima generazione a basso consumo energetico, che porterà un cospicuo risparmio sul costo delle utenze;
- Recupero entrate tributarie.

4) Gestione del debito e della spesa:

- Revisione dei mutui in essere con operazioni di estinzione anticipata, tra gli anni 2010 e 2017 per un importo complessivo di € **1.223.735,26** e con una riduzione del debito complessiva dal 2010 al 2018 di € **2.108.000,00**;
- Residui attivi (crediti inesigibili) ridotti di oltre € **1.500.000,00** dal 2010 al 2018;
- Riduzione dei residui passivi (pagamenti sospesi), collegati alla riduzione delle fatture destinate all'Ente, essendo svolta internamente la gestione dei servizi con propria mano d'opera;

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (liquidazione società), così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 (Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali) e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012 (Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche), convertito nella legge n. 135/2012:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/09/2017 è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Rodigo alla data del 23 settembre 2016, che prevede di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società SISAM SPA quanto la società non è più considerata strategica per le finalità istituzionali dell'ente, *alienazione da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza*;
 - società TEA SPA quanto la società non è più considerata strategica per le finalità istituzionali dell'ente, *alienazione da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza*;
- mantenere la partecipazione di società SIEM SPA, che sia oggetto di aggregazione anche mediante fusione.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente? SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20.....*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 *quater*)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20.....*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sussiste la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI RODIGO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica entro i termini previsti dalla Legge.

Lì, 10 aprile 2018

II SINDACO
Ing. Gianni Chizzoni

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
--

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 11 aprile 2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

.....

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.